

Karate europeo firmato Mila

Pioggia di medaglie, due d'oro, ai campionati continen-

Il capitano degli azzurri Babbini è sempre il dominatore del kendo

Il milanese Azeglio Babbini, capitano della nazionale e grande favorito della vigilia, ha vinto la seconda edizione del trofeo Myazaki, competizione individuale maschile di kendo, disputata domenica nella palestra secondaria del Palalido di Milano.

A causa della mancanza di teste di serie, molti dei più forti atleti si sono eliminati a vicenda nelle fasi preliminari (erano presenti praticamente tutti i nazionali).

Babbini, che era partito in sordina, si è scatenato negli ultimi incontri vincendo alla grande. Sorpresa del trofeo l'alessandrino Manfredi del Kodokan che è riuscito, grazie a una giornata particolarmente fortunata, ad inserirsi fra gli otto finalisti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Azeglio Babbini (Miyamoto Musashi Milano), 2) Margarotto (Kodokan AL), 3) Martin 4.A.S. Vicenza, e Manfredi (Kodokan AL).

Dario Gamba era visibilmente soddisfatto: la sua squadra, terza a pari merito con quella tedesca e Vincenzo Cellamaro terzo nel kumite individuale, non sono risultati da poco. Tanto più che alla vigilia dei campionati europei di Bergamo il tecnico della F.E.S.I.K.A. responsabile per il kumite, aveva dichiarato che gli sarebbe bastato superare i primi turni eliminatori, viste le compagini che si sarebbe trovato di fronte.

Sergio Meroni, responsabile per il kata, era addirittura raggiante: oro (squadre maschile), argento e bronzo (squadra femminile), oro, argento e bronzo (individuale maschile), ancora argento (individuale femminile). Un grosso bottino davvero.

I milanesi hanno fatto la parte del leone, presenti nelle finali di tutte le categorie. Vincenzo Cellamaro del Karate Club Senago ha conquistato addirittura la coppa «Riccardo Paletti», attribuita al miglior atleta del torneo. Egli ha infatti conquistato una medaglia di bronzo nel kumite individuale e un'altra con la squadra, perdendo un solo incontro degli otto disputati.

Anche l'altra rappresentativa italiana, quella della F.I.K. di Augusto Basile, si è fatta onore: terza nel kata a squadre maschile, prima in quello femminile, primo e terzo posto nell'individuale femminile.



stage di tre giorni al Palazzetto dello Sport il Mulinello di Rho, aperto a tutti gli atleti lombardi). Infine la partecipazione a questo primo europeo della I.K.A. di un'altra importante federazione italiana, fatto non trascurabile nel tormentato e litigioso mondo del karate.

Vittorio Frigerio

Kumite a squad
A, 2) Olanda B, 3) (Montenero, Gremo Suardi, Zoccolanti, Alestrini, Selman). **Kiduale:** 1) Longdon ((Sp), 3) Cellamaro (Germ.).

Kata squadre ma
lia Feska (Della Giacomo Caridi S.), 2) Jugosl Fik, Kataind. **Individuale:** 1) Della Giacomo, 3) Tadini (tutti Italia F

Kata squadre fen
talia Fik, 2) Italia Fes Viale, Bombelli), 3) **Kata individuale fe**
Grosso (Italia Fik), 2) Fesika), 3) Marini (Ita

Coppa «Rik Palet
atleta: Vincenzo Cellam sika).

Nella foto: il ma Kubota (8° dan) in ra del suo kata p. Goso Ku.